

Roma, lo Stato assume eccellenze

► Da Camera e Senato alla Corte Costituzionale, in arrivo concorsi per 1.500 giovani laureati
Il presidente di Unindustria ai partiti: «Un patto prima del voto sulla Capitale come priorità»

ROMA Nel 2018 lo Stato torna ad assumere. Stanno per partire moltissimi concorsi indetti da istituzioni, enti e

agenzie pubbliche con sede centrale a Roma. In ballo ci sono almeno 1500 posizioni, soprattutto eccellenze, che forniranno un trampolino in

particolare a giovani laureati della "generazione digitale". Il presidente di Unindustria, Filippo Tortoriello, ai partiti: «La Capitale diventi la priorità del prossimo governo».

Canettieri e Pirone
alle pag. 2 e 3

Pioggia di bandi a Roma

Lo Stato assume giovani eccellenze: concorsi per 1.500

► Dalle Camere alla Consulta all'Inps ► Dopo anni di blocco del turn over
le istituzioni cercano profili qualificati si punta sulla "generazione digitale"

LA SVOLTA

**IL 5 FEBBRAIO
SCADE IL TERMINE
PER PRESENTARE
LE DOMANDE
PRESSO
LA BANCA D'ITALIA**

**DOPO 30 ANNI
DALL'ULTIMO
ESAME
OTTO NEOASSUNTI
STANNO PER ENTRARE
AL QUIRINALE**

ROMA Nel 2018, finalmente, Roma tornerà a svolgere una sua funzione sociale strategica: l'ascensore sociale. Maturano o stanno per partire, infatti, moltissimi concorsi indetti da istituzioni, enti e Agenzie Pubbliche con sede centrale nella Capitale. Lo Stato dunque ricomincerà ad attirare giovani brillanti fornendo un trampolino soprattutto

agli italiani della "generazione digitale" o comunque a quelle "eccellenze" che oggi troppo spesso sembrano destinate ad un futuro al di là delle Alpi.

In ballo sono almeno 1.500 posizioni (*Il Messaggero* ne ha contate 1.494 per la precisione) che probabilmente aumenteranno nel corso del 2018, quando tutte le amministrazioni utilizzeranno i meandri del piano di assunzioni pubbliche varato con la scorsa Finanziaria.

Ma la vera notizia non si trova sul lato quantitativo della medaglia quanto su quello qualitativo: le amministrazioni centrali offrono quasi sempre solo posti qualificati e in alcuni casi molto qualificati. E' il caso ad esempio degli ambiziosi posti messi a concorso a fine 2017 (bandi già chiusi) dal Quirinale e dalla Corte Costituzionale. Per capire la portata dell'evento, soprattutto per gli 8 selezionati che varcheranno il portone del Quirinale a febbraio, va ricordato che la Presidenza della Repubblica non svolgeva un concorso da ben 30 anni.

E' fortissimo anche il segnale

che presto la Camera e il Senato invieranno alle nuove generazioni. Le due amministrazioni si stanno unificando e, dopo ben 15 anni di turn-over bloccato, nel 2018 torneranno ad aprire le loro stanze a circa 150 ragazzi, sia pure a condizioni economiche molto meno favorevoli di quelle riservate agli odierni 2.000 dipendenti delle Camere.

LA FASCIA ALTA

Laurea (non solo economica) con almeno 105/110 e ottima conoscenza dell'inglese sono i requisiti di base per partecipare al concorso della Banca d'Italia (scadenza 5 febbraio 2018) che tra l'altro cerca laureati in legge per l'Arbitro Bancario Finanziario, statistici in grado di lavora-



re anche a modelli econometrici, laureati in economia sia per l'analisi dei comportamenti delle aziende che esperti di "orientamento nelle discipline economico-finanziarie". Palazzo Koch cerca in tutto 76 giovani.

E Roma torna ad offrire un'altra discreta quantità di opportunità attraverso due grandi amministrazioni come il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Inps (che avrà due anni di tempo per le assunzioni) si sta preparando a varare un bando per l'assunzione di 422 funzionari cui si aggiungono 212 funzionari e 24 dirigenti del suo braccio operativo: l'Agenzia delle Entrate.

Anche il piatto dell'Inps è ric-

co perché riguarda ben 365 posti. In questo caso il termine per le domande è scaduto mentre si attende per il 9 febbraio 2018 il calendario delle prove. Il "caso Inps" si presta ad un supplemento di analisi sulla fascia più alta del "popolo dei concorsi" perché l'Istituto ha ricevuto ben 22.519 domande che sono state sottoposte ad un primo screening.

Ebbene l'età media dei candidati ad entrare all'Inps è risultata di 33 anni. Inoltre il 64% di essi (cioè ben 14.400) ha presentato altri titoli oltre alla laurea, come certificazioni o titoli post laurea, utili per ottenere punteggi aggiuntivi. Molto buona fra i candidati anche la conoscenza

dell'inglese poiché il 41% delle certificazioni su questa lingua sono di livello C1 o superiore.

A queste principali opportunità, Roma finisce per affiancare una miriade di occasioni di minore portata quantitativa. Ecco le 99 posizioni presso il Consiglio di Stato che affiancano le 37 dell'Avvocatura di Stato. E poi i 41 posti che dovranno essere coperti al ministero delle Infrastrutture, i 22 dell'Inail, i 5 della Consob. In questo scenario spiccano, infine, i 13 posti già messi a concorso nel 2017 dall'Agenzia del Demanio e i 15 da coprire presso l'Agenzia Industrie Difesa.

Diodato Pirone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Parlamento

Per i nuovi dipendenti stipendi tagliati del 20%

Del prossimo concorso per lavorare in Parlamento si sa ancora pochissimo se non che riguarderà circa 150 posti da occupare in più anni. L'evento sarà una novità importante per moltissime ragioni. Innanzitutto perché l'ultimo concorso del genere risale a 15 anni fa. Poi perché non sarà indetto dalla Camera o dal Senato ma dalla nuova amministrazione unificata delle due strutture parlamentari che sta prendendo forma in queste settimane. C'è infine una terza certezza: i neoassunti avranno stipendi del 20% inferiori a quelli attuali per tutta la durata della loro carriera e gran parte degli scatti saranno legati non al passare degli anni ma a valutazioni di merito sulla produttività dei singoli.

Le assunzioni programmate



camminati